Stakeholder Forum sul clima

Il ruolo propulsivo delle imprese per la transizione energetica del Paese - sfide ed opportunità 25 maggio 2022

Efficienza energetica ed Autoproduzione come risposta al caro energia: stato dell'arte e proposte



La crisi attuale: le PMI affrontano il caro energia

► Gli impatti dei rincari – tra spinta inflazionistica e erosione dei margini di guadagno*:

Già nei primi mesi del 2022 si percepivano con forza gli effetti dei rincari sulle scelte aziendali:

Il 53% delle imprese ha potuto/dovuto trasferire i rincari sui prezzi dei prodotti/servizi. Di queste, il 44,7% in misura parziale, l'8,4% interamente.

L'aumento dei prezzi di vendita appare più significativo nei settori manifatturieri: le imprese che intendono ritoccare i listini al rialzo sono, infatti, il 62,8% nella manifattura e il 54,4% nelle costruzioni.

I settori dei servizi invece sembrano avere una minore capacità di trasferire i rincari sui prezzi di vendita (tra cui molti sono i settori che maggiormente hanno sofferto la recessione innescata dal Covid-19): in questi settori si trovano % tra il il 56,4% e il 66,1% di imprese che ritiene di mantenere i listini invariati, subendo così un ridimensionamento dei propri margini di guadagno.





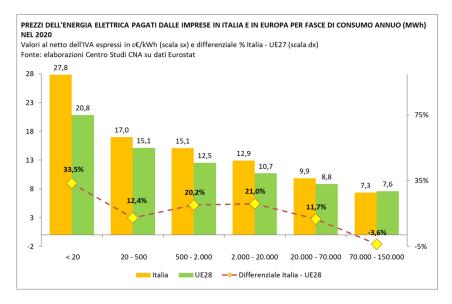
Le bollette energetiche per le PMI

«conti salati» al di là della fase emergenziale

(dati pre-crisi)

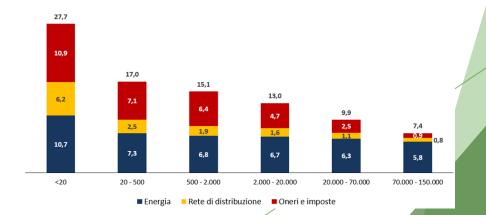
• Da sempre la CNA evidenzia il tema del Costo dell'energia come fattore penalizzante per la competitività delle piccole imprese italiane. Dal 2016 ci siamo dotati di uno strumento, l'Osservatorio dell'energia per le piccole imprese, elaborato dal Centro Studi CNA

 Le evidenze numeriche confermano ogni anno il peso che le nostre imprese devono sostenere, più di tutti gli altri clienti finali di energia, a causa di una bolletta elettrica che grava soprattutto su questa tipologia di utenti



ITALIA - COMPOSIZIONE DEI PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA PER LE IMPRESE PER FASCE DI CONSUMO ANNUO (MWh) Valori assoluti in c¢/KWh, anno 2020

Fonte: nostre elaborazioni, su dati Eurostat





Efficienza energetica ed Autoproduzione nelle PMI

I risultati dell'indagine CNA - Fondazione Sviluppo Sostenibile









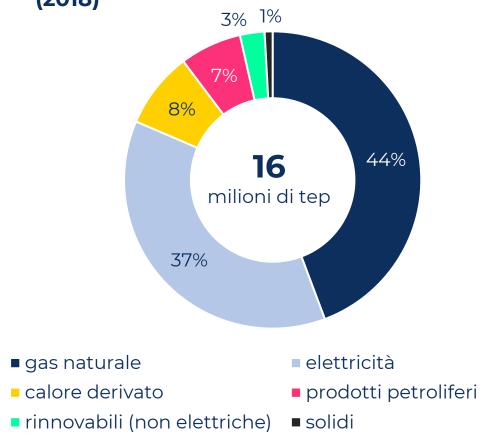
11 SETTORI E 25 CODICI ATECO ANALIZZATI

Agroalimentare	10	industrie alimentari
	11	industria delle bevande
	12	industria del tabacco
Tessili e abbigliamento	13	industrie tessili
	14	confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia
	15	fabbricazione di articoli in pelle e simili
Legno e prodotti del legno	16	industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
Carta e grafica	17	fabbricazione di carta e di prodotti di carta
	18	stampa e riproduzione di supporti registrati
Chimica e petrolchimica	20	fabbricazione di prodotti chimici
	21	fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
Materiali da costruzione	23	fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

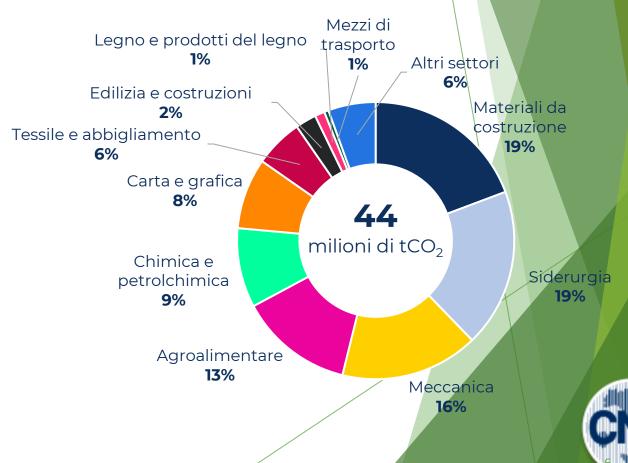
Siderurgia	24	metallurgia	
Meccanica	25	fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	
	26	fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	
27		fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	
28		fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	
Mezzi di 29	29	fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	
trasporto 30		fabbricazione di altri mezzi di trasporto	
Edilizia e 42 42 43	costruzione di edifici		
	42	ingegneria civile	
	43	lavori di costruzione specializzati	
Altri settori	22	fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	
	31	fabbricazione di mobili	
	32	altre industrie manifatturiere	

I consumi energetici delle PMI manifatturiere ammontano a oltre 16 milioni di tep, un consumo pari a tutto il gas utilizzato per riscaldare le nostre case. Sono responsabili di circa il 60% delle emissioni della manifattura e delle costruzioni

Consumi finali di energia delle PMI per fonte (2018)

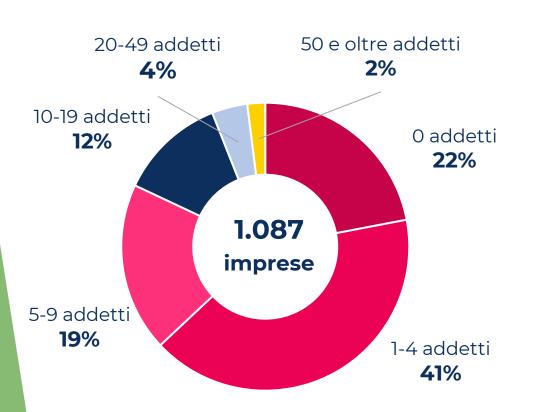


Emissioni di CO₂ delle PMI per settore (2018)

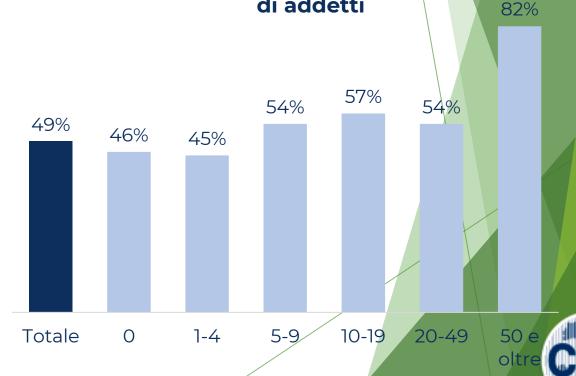


PMI ed efficienza energetica, a che punto siamo: l'indagine qualitativa su un campione di oltre mille imprese. Di queste, 1 impresa su 2 ha effettuato un intervento sull'energia

Composizione del campione per classe di addetti



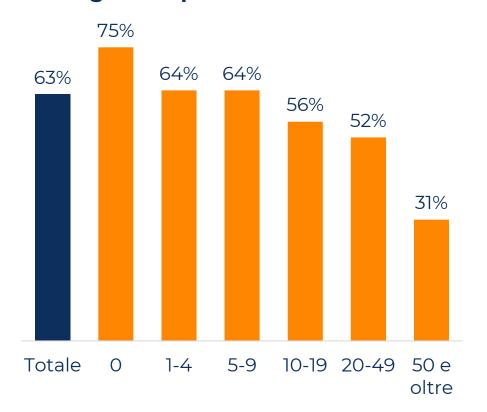
Imprese che negli ultimi tre anni hanno realizzato interventi di efficienza energetica e installato impianti alimentati da fonti rinnovabili, per classe di addetti

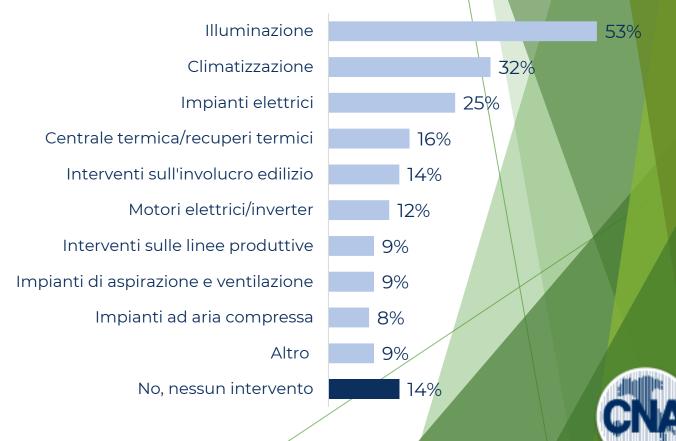


Il 63% delle PMI <u>non conosce le proprie performance energetiche</u>. Chi è intervenuto sull'efficienza energetica ha optato per interventi semplici e meno strutturali

Imprese che non hanno strumenti di gestione e monitoraggio delle performance energetiche per classe di addetto

L'impresa ha realizzato interventi di efficienza energetica?





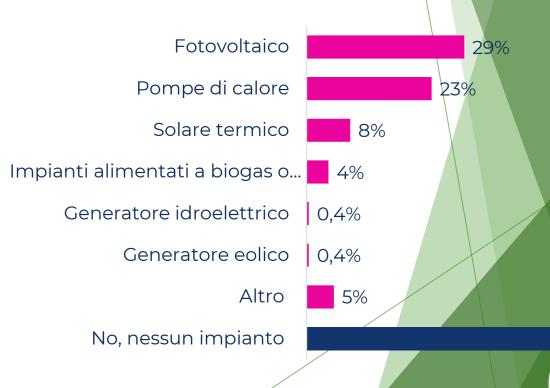
Fonte: «Non senza le PMI» Elaborazioni Fondazione Sviluppo Sostenibile - CNA

1 impresa su 2 (fra chi ha realizzato almeno un intervento) ha investito nelle fonti rinnovabili, con percentuali più basse per le imprese più piccole

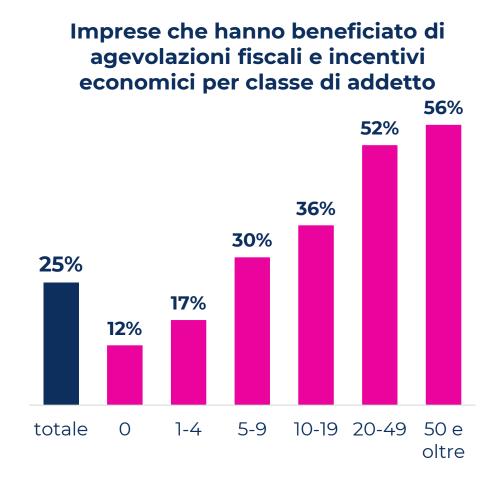


50 e oltre **69**% 20-49 addetti **78**% 10-19 addetti **57**% 5-9 addetti **52**% 1-4 addetti **42**% 0 addetti **42**% 0% 20% 40% 60% 80% 100%

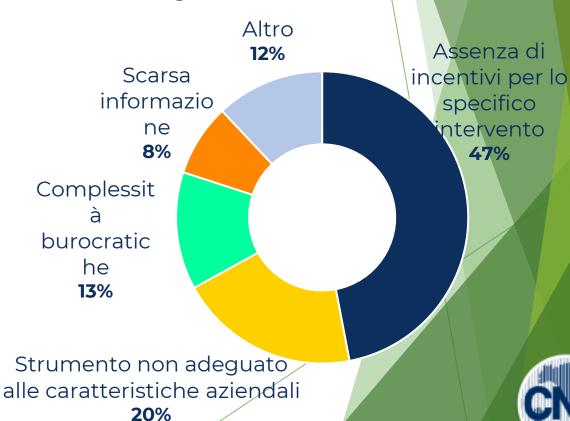
L'impresa ha installato impianti alimentati da fonti rinnovabili?



Solo il 25% delle imprese che ha realizzato investimenti in FER o efficienza ha beneficiato di agevolazioni, lamentando la mancanza di strumenti di incentivazione idonei alle proprie esigenze



Per quale motivo non ha beneficiato di agevolazioni o incentivi?



Fonte: «Non senza le PMI» Elaborazioni Fondazione Sviluppo Sostenibile - CNA

Risparmio e tutela dell'ambiente le principali leve per intervenire, ma in pochi puntano sui vantaggi di mercato







Efficienza energetica e Autoproduzione qualche proposta



La proposta della CNA per sostenere l'Autoproduzione nelle PMI:

- Oltre alle semplificazioni, servono agevolazioni dedicate alle PMI per gli investimenti in FER
- Per sostenere gli investimenti iniziali delle PMI, si propone l'istituzione di un credito d'imposta del 50% per le spese sostenute per l'installazione di impianti di auto-produzione da FER fino a 200 kw. La misura dovrebbe avere almeno una previsione triennale per poter dispiegare effetti immediati.
- In aggiunta va favorita la possibilità delle PMI di procedere alla realizzazione di audit energetici, funzionali all'individuazione delle caratteristiche energetiche dell'impresa e delle successive conseguenti azioni di efficientamento.



Qualche dato:

- ► Il patrimonio nazionale di immobili "ad uso produttivo" sfiora le 800mila unità ed è detenuto, per circa il 70%, dalle PMI
- ► Si può stimare una superficie complessiva di 400 milioni di mq disponibile ad «ospitare» impianti fotovoltaici
- ► Sfruttandola interamente realizzando interventi di autoproduzione e/o efficienza energetica si alleggerirebbe di oltre 5 miliardi di metri cubi di gas la dipendenza dall'estero.

Fonte: CNA Area Studi e Ricerche



Grazie dell'attenzione!

Barbara Gatto Resp DPT Politiche AmbientaliCNA Nazionale

- competitivita.ambiente@cna.it
- @cnapoliticheambientali
- @cnaambiente

